

Travolto dalla valanga mentre scia Un trentenne muore in Val di Susa

Era con un gruppo di nove persone sul monte Courbillon, nei pressi di Cesana. Un compagno ha riportato fratture al costato, ma non rischia

Un'altra tragedia in alta quota ha segnato il fine settimana, dopo quella dei due sciatori travolti da una slavina nel bresciano. Tommaso DAVIS, 30 anni, di Giaveno (Torino), è morto intrappolato sotto una valanga che si è staccata dal monte Courbillon, tra Lago Nero e Bousson, località di Cesana Torinese, a circa 2.000 metri di altitudine. Secondo una prima ricostruzione, stava sciando fuori pista in un gruppo di nove persone, quando la massa di neve ha raggiunto due di loro. Il decesso è avvenuto durante il trasporto all'ospedale Cto con l'elisoccorso, mentre l'altro uomo ha riportato fratture costali ma non è in pericolo di vita. I carabinieri, che indagano sull'episodio, hanno identificato gli altri componenti del gruppo per accertamenti sulle cause che hanno provocato la tragedia.

Muore scialpinista sul Courbion travolto da una valanga

La massa di neve in alta val Susa ha investito un gruppo di nove persone. Due sono stati sepolti e ritrovati grazie ai cani dal soccorso alpino. Uno non è grave, l'altro è deceduto durante il trasporto in elicottero. Tragedia evitata nella bassa Valle Stura: in quattro sono riusciti a salvarsi

di FABIO TANZILLI

L'elicottero del 118 a Cesana

Un'altra valanga sulle montagne dell'alta val Susa ha travolto un gruppo di nove scialpinisti. Questa volta l'incidente è avvenuto in località Lago Nero, sopra Bousson: stavano scendendo dal monte Courbion e hanno causato il distacco della valanga, che ha travolto due scialpinisti. Uno, Giulio De Robertis, 46 anni di Rivoli, se l'è cavata con qualche frattura. L'altro, Tommaso DAVIS, trentenne di Giaveno, è morto mentre l'elicottero lo stava trasferendo al Cto. L'altro uomo travolto ha riportato fratture alle costole.

Il pronto intervento del Soccorso Alpino, con l'unità cinofila, ha permesso di recuperare in poco tempo il corpo dei due scialpinisti. I carabinieri, che indagano sull'episodio, hanno identificato gli altri componenti del gruppo per accertamenti sulle cause che hanno provocato la tragedia.

Attorno a mezzogiorno quattro escursionisti sono stati investiti da una valanga che si è staccata dal ripido versante dell'Alpe di Rittana, punta (1.796 metri di quota) della bassa Valle Stura, meta frequentata da scialpinisti. Tre uomini sono riusciti a galleggiare sopra la massa nevosa. La quarta componente il gruppo, una trentenne di Gaiola (Cuneo) invece è stata travolta e in parte sommersa. Immediatamente i suoi compagni si sono dati da fare per liberarla e hanno chiamato i soccorsi. E' intervenuto l'elicottero del 118

che ha trasportato la donna all'ospedale di Cuneo. A parte lo choc, se la caverà con una distorsione a un ginocchio.

Sempre nella giornata di oggi, il Soccorso Alpino ha recuperato uno sciatore che si era perso fuori pista nel vallone del Rio Nero, dove l'altra settimana era morto uno sciatore modenese, travolto da una valanga.

(16 dicembre 2012)